

CODICE ETICO

DELLA SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA TRASFUSIONALE E IMMUNOEMATOLOGIA (SIMTI)

1. Principi generali.

Le possibilità di progresso in ogni ambito della medicina e della chirurgia sono fondate in maniera imprescindibile sulla disponibilità, in misura adeguata, costante e sicura, di un supporto di emocomponenti e farmaci plasmaderivati e sul loro impiego appropriato per il paziente.

Il sangue, i suoi componenti e derivati sono un presidio medico di origine umana la cui disponibilità dipende da un soggetto che dona il suo sangue con lo scopo di indurre un beneficio ad altri senza trarre vantaggi per se stesso.

E' perciò di grande importanza che il donatore e la sua donazione siano tenuti in grande considerazione e che vengano messi in atto tutti i provvedimenti che possano garantire la sua salute e la sua sicurezza e, al contempo, tutte le misure per assicurare un utilizzo appropriato dei prodotti della sua donazione per il paziente.

La SIMTI aderisce ai principi contenuti nella "Convenzione per la protezione dei diritti dell'uomo e la dignità dell'essere umano riguardo alle applicazioni della biologia e della medicina - Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina" [Convenzione di Oviedo - Consiglio d'Europa - 1997]¹, nelle raccomandazioni contenute nella risoluzione della Assemblea della Organizzazione Mondiale della sanità 1975 WHA28.72 "Utilization and supply of human blood and blood products"² e nel Codice Etico della International Society of Blood Transfusion (ISBT)³.

Su queste basi SIMTI sostiene l'importanza del principio della donazione volontaria e non remunerata come base per la costituzione e lo sviluppo di un sistema trasfusionale nazionale.

Il sangue e i suoi prodotti devono essere considerati una risorsa pubblica; l'accesso alla terapia trasfusionale deve essere basato sulle effettive necessità cliniche in relazione alle capacità organizzative della struttura, senza alcuna discriminazione basata sulle risorse economiche del paziente

Il Servizio Trasfusionale provvede alla disponibilità di emocomponenti e contribuisce, anche attraverso il sistema di conto-lavorazione, alla disponibilità di plasmaderivati per i pazienti e ne cura, insieme con i sanitari dei reparti interessati, l'utilizzo appropriato.

I diritti e le responsabilità del donatore e del paziente sono di pari importanza: pertanto la salute, la sicurezza e il benessere del donatore non devono essere compromessi in funzione dei bisogni del ricevente e viceversa.

Il codice etico sottolinea le responsabilità dei professionisti coinvolti nel campo della medicina trasfusionale nei confronti del donatore e del paziente sulla base dei seguenti principi:

- 1) **Dignità**: ogni essere umano ha il diritto di essere considerato e di ricevere un trattamento secondo criteri etici;
- 2) **Autonomia**: ogni individuo razionante deve essere messo nelle condizioni di assumere decisioni sulla base di adeguate informazioni e senza coercizione;
- 3) **Beneficio**: ogni azione è finalizzata ad indurre un beneficio per un altro individuo;

- 4) Non nocere: ogni azione deve essere condotta senza indurre inutili o irragionevoli danni al donatore o al paziente;
- 5) Giustizia: comportamento equilibrato tra rischi e benefici verso gli individui e le istituzioni, con attenzione al rispetto dei diritti degli individui.

2. Conflitto di interesse

A. Impegni in relazione alle attività societarie.

SIMTI organizza la propria attività regolando i rapporti con i partner commerciali nel rispetto dei criteri definiti da Council of Medical Specialty Societies (CMSS)⁴:

- a) Indipendenza,
- b) Trasparenza,
- c) Politica di accettazione di contributi liberali,
- d) Politica di accettazione e promozione di sponsorizzazioni e di organizzazione delle riunioni societarie, dei Convegni e degli eventi formativi, del sostegno economico a progetti di ricerca,
- e) Definizione di raccomandazioni e linee guida,
- f) Conduzione della politica editoriale (Blood Transfusion, Il Servizio Trasfusionale, altre pubblicazioni),

SIMTI, inoltre, regola le proprie attività in sintonia con la normativa vigente in tema di Educazione Continua in Medicina (ECM).

B. Impegni individuali

- a. Tutti i Soci: al momento della iscrizione alla SIMTI i soci si impegnano al rispetto dei principi del Codice Etico della Società.
L'iscrizione alla SIMTI non preclude l'adesione ad altre società scientifiche che condividano i medesimi principi etici generali di cui al punto 1 .
- b. I Delegati regionali e di Provincia autonoma: oltre al rispetto dei principi generali del Codice Etico, si impegnano al rispetto delle indicazioni professionali e scientifiche prodotte dalla SIMTI: raccomandazioni, position papers e ogni altra formale presa di posizione della Società attraverso i suoi organi istituzionali. Si impegnano a non intraprendere iniziative rivolte a soggetti diversi dai Soci della propria Regione o Provincia Autonoma non autorizzate dal Consiglio Direttivo. Si impegnano a non intraprendere iniziative in conflitto con i poteri statutariamente demandati alle altre cariche istituzionali. Si impegnano a non organizzare o promuovere iniziative formative che, per contenuti e forme di finanziamento, possano confliggere con iniziative analoghe promosse dal Consiglio Direttivo o che non soddisfino i criteri di cui al punto A.
- c. I componenti del Consiglio Direttivo: si impegnano a non intrattenere rapporti economici a titolo individuale con partner commerciali che possano in qualche modo influenzare la loro posizione all'interno della SIMTI. Si impegnano a non intraprendere iniziative in conflitto con i poteri statutariamente demandati alle altre cariche istituzionali.

Il Presidente, inoltre, non partecipa, in qualità di moderatore o di relatore, a meeting, incontri, workshop organizzati direttamente da compagnie commerciali, anche se tenuti nel corso di eventi organizzati da SIMTI.

Tale impegno ha validità per il periodo di titolarità della carica all'interno del Consiglio Direttivo.

Gli impegni sopra riportati nel caso di cariche elettive (punti b, c) devono essere resi con dichiarazioni scritte.

3. **Riferimenti**

- 1) Council of Europe CETS No 164 Convention for the Protection of Human Rights and Dignity of the Human Being with regard to the Application of Biology and Medicine: Convention on Human Rights and Biomedicine. 1997. <http://coe.int/en/web/bioethics/oviedo-convention>.
- 2) World Health Organisation: Resolution 28.72 on the utilization and supply of human blood and blood products 1975. <http://www.who.int/bloodsafety/en/WHA28.72.pdf>
- 3) International Society of Blood Transfusion. Code of Ethics relating to Transfusion Medicine, approved at General Assembly Copenhagen 20th June 2017.
- 4) Council of Medical Specialty Societies. Code for Interaction with Companies. 2015. <https://cmss.org/wp-content/uploads/2016/02/CMSS-Code-for-Interactions-with-Companies-Approved-Revised-Version-4.13.15-with-Annotations.pdf>